La Nuova Venezia – 07 novembre 2009

Studio del Coses sui flussi turistici del 2008 e le porte d'accesso alla città storica. Ogni giorno 55 mila arrivi

A Venezia 20 milioni di visite l'anno

La popolazione «reale» giornaliera arriva così a 150 mila persone

di Enrico Tantucci

Venezia ha circa 20 milioni di visitatori l'anno e una popolazione turistica e escursionistica giornaliera di 55 mila persone, che ormai equivale a quella dei residenti.

A dirlo è l'ultimo rapporto del Coses - appena uscito e curato da Giovanni Santoro - dedicato alle porte di asccesso alla città antica e alla stima della popolazione turistica nel 2008.

In termini di arrivi i visitatori che hanno il centro storico come meta turistica raggiungono quasi i 16 milioni, circa 43 mila al giorno. Di questi solo una parte, vicina ai 4 milioni, può essere considerata popolazione turistica soggiornante nell'area veneziana, con un numero di pernottamenti stabili di circa 10 milioni (27 mila presenze al giorno).

Gli escursionisti, determinano un flusso di poco inferiore agli 11 milioni di visitatori, per un numero di "pendolari del tempo libero" variabile tra le 28 e le 29 mila unità giornaliere.

Complessivamente, dunque, la città antica ha attratto nel 2008 un flusso di visitatori tra turisti e escursionisti appunto di circa 20 milioni, tale da generare pertanto 55 mila "nuovi residenti" giornalieri.

Ciò significa che nel 2008, compresi i pendolari per studio e lavoro, gli studenti dimoranti e gli utenti delle seconde case, Venezia ha avuto una popolazione "reale" di circa 150 mila persone al giorno, sia pure in continuo mutamento. Ma come arrivano in città questi 20 milioni di visitatori?

Turisti a Venezia e uno dei grafici contenuti nello studio del Coses

Il 40 per cento arriva in treno il 25 per cento in aereo

La maggior parte — circa 7 milioni e 700 mila, circa il 40 per cento — lo fa in treno, sbarcando alla Stazione di Santa Lucia. Sono invece oltre 5 milioni e 600 mila (poco più del 25 per cento) quelli che arrivano dagli aeroporti di Tessera — e di Treviso - utilizzando gli scali della Save.

Altri 2 milioni e mezzo si servono dei terminal lagunari di Punta Sabbioni, Lido, Fusina e Chioggia (il 12 per cento).

Sono circa un milione e 700 mila (il 9 per cento) quelli che arrivano con i bus turistici che riguardano le Ztl (zone a traffico limitato) e un milione e mezzo quelli che sbarcano invece al Porto con le navi da crociera accolte in Marittima (l'8 per cento). Solo poco più di un milione, infine, arrivano in auto: circa il 5 per cento.

Sono circa 10 milioni i pernottamenti stabili in città

In termini di presenze turistiche è senza dubbio il trasporto aereo — con una quota di mercato superiore al 50 per cento — il principale vettore della domanda turistica soggiornante, ma anche le quote relativa alla ferrovia (con circa un milione e 400 mila presenze) e alle Ztl bus portano una fetta non indifferente di turismo "buono". Gli escursionisti che raggiungono il centro storico in treno sono poco meno del 60 per cento del totale, e rappresentano circa un terzo del numero complessivo dei visitatori. Per quanto riguarda poi la stagionalità delle visite, non ci sono sostanziali differenze tra escursionisti e pernottanti nella scelta del periodo e i dati del 2008 dicono che non ci sono concentrazioni stagionali di turisti particolarmente accentuate.

Si va, ormai, verso un allungamento di stagione, tipico del turismo urbano e i fattori climatici influiscono solo in parte sui flussi. Pertanto il numero dei visitatori di Venezia è destinato, inevitabilmente, ad aumentare sempre di più con il passare degli anni.